

## IL TEATRO DELLE OMBRE

### OBIETTIVO

Giocando sul contrasto LUCE – OMBRA realizziamo con i bambini una piccola rappresentazione utilizzando la tecnica del Teatro delle Ombre e interpretando storie legate alla luce.

### OCCORRENTE

Cartoncino, forbici, stecchino da spiedino o bastoncino, telo bianco o carta da forno, luce.

### DESCRIZIONE ATTIVITA'

Questa attività è da considerarsi un gioco-laboratorio poiché permetterà ai bimbi di raccontare una storia in modo diverso, sfruttando una tecnica molto efficace dal punto di vista emotivo, e di realizzare un vero e proprio teatrino con materiale da riciclo.

L'animatore può presentare l'attività con una dimostrazione: insieme agli altri animatori e/o catechisti può inscenare una storia sulla LUCE (vedi i suggerimenti di seguito) e, in una seconda fase, inventare con i bambini una storia inedita da rappresentare nel corso di una serata-incontro con i genitori e il resto della comunità parrocchiale.

Ovviamente anche la storia inventata dai bimbi deve basarsi sul valore della Luce dal punto di vista cristiano.

**N.B. PER LA REALIZZAZIONE DEL TEATRINO DELLE OMBRE CONSULTARE LA SEZIONE DI QUESTA SCHEDA: MISSIOLAB – MANI PER CREARE.**

missio ragazzi

1

## ATTIVITÀ PER BAMBINI

Inviati a rinnovare il mondo

sussidio di animazione missionaria 2019/20





## DOV'È FINITA LA STELLA COMETA? BRUNO FERRERO, L'ICEBERG E LA DUNA

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaron il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspere, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano.

Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa. «La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspere, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero la marcia verso Oriente.

missione ragazzi

IL TEATRO DELLE OMBRE

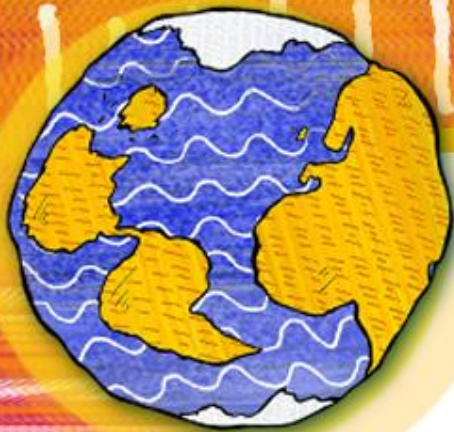
2

### ATTIVITÀ PER BAMBINI

Inviati a rinnovare il mondo

sussidio di animazione missionaria 2019/20





# LUCE

## SCHEDA 2

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata.

I Magi ripartirono penserosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbarbirono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia.

Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante. «Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada di Betlemme e a portare il messaggio del Santo Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano cristiani.

IL TEATRO DELLE OMBRE

3

missio ragazzi

### ATTIVITÀ PER BAMBINI

### Inviati a rinnovare il mondo

sussidio di animazione missionaria 2019/20





## LA DONNA E IL FUOCO

FAVOLA DAL KENYA TRATTA DA "IL PONTE D'ORO"  
RIVISTA MENSILE DEI RAGAZZI MISSIONARI

All'inizio del mondo, sulla terra non c'era il fuoco. Allora un uomo salì al cielo per cercarlo. Poggiò una lunga scala su un albero e si arrampicò fino al primo cielo, abitato da stranissimi esseri che avevano solo metà del corpo. L'uomo si mise a ridere: "Al mio paese non esistono esseri così strani!". Salì nel secondo cielo, dove trovò gente che camminava con la testa e aveva i piedi per aria e scoppiò nuovamente a ridere. Riprese a salire ed arrivò al terzo cielo, dove sogghignò ancora quando vide gente che camminava con le ginocchia. Finalmente nel quarto cielo si trovò davanti alla casa di Murungù, il dio del cielo.

Una magnifica costruzione con tante porte era proprio davanti al viaggiatore, che si inchinò davanti al dio e disse: "Nel mio villaggio tutti hanno freddo e non sanno come riscaldarsi". Murungù gli fece vedere tanti vasi con coperchi belli e preziosi, mentre in un angolo ce n'erano alcuni semplici in terracotta.

"Scegli quello che vuoi portare con te sulla terra. Se dentro vi troverai il fuoco, sarà tuo", disse Murungù. L'uomo scelse il vaso che gli sembrava più bello, ma quando aprì il coperchio vi trovò solo un po' di cenere e alcuni carboni spenti.

"Non hai meritato di avere il fuoco. Perché lungo il viaggio hai deriso i miei figli? Nel tuo paese tutti sono perfetti e senza difetti?" chiese Murungù. E lo cacciò via.

Il viaggiatore tornò al villaggio e una donna si offrì di partire. Salì nel primo cielo, dove al saluto dei 'mezzi uomini' rispose gentilmente. Al secondo e al terzo cielo, cantò per le strane creature che vi abitavano e che le chiesero se al suo paese vi fossero esseri strani come loro. La donna rispose: "Alcuni camminano con le mani, altri non vedono, tutti sono diversi l'uno dall'altro". Finalmente arrivò davanti a Murumbù che le mostrò i vasi, invitandola a scegliere. Aveva paura di toccare oggetti così belli e preziosi e alla fine scelse uno dei vasi più brutti. Quando lo aprì, il fuoco tanto desiderato brillò davanti ai suoi occhi. Murumbù la ringraziò per aver cantato per i suoi figli e le regalò il semplice vaso di argilla con il contenuto prezioso.

IL TEATRO DELLE OMBRE

4

missio ragazzi

### ATTIVITÀ PER BAMBINI

Inviati a rinnovare il mondo

sussidio di animazione missionaria 2019/20

